

## La Festa della Candelora e il suo profondo significato religioso

**La Candelora, celebrata il 2 febbraio, è carica di un profondo significato religioso. Scopriamo quale**

*A cura di Caterina Lenti*



Il 2 febbraio, conosciuto più comunemente come giorno della **Candelora**, la Chiesa Cattolica ricorda la **Presentazione di Gesù al Tempio e il rito della Purificazione della SS. Vergine Maria**, narrati nel **Vangelo di Luca (2.22-39)**. Secondo la legge di Mosè ogni primogenito maschio del popolo ebraico era considerato offerto al Signore, ed era necessario che dopo la sua nascita i genitori lo riscattassero con l'offerta di un sacrificio. Inoltre, secondo la stessa legge di Mosè, una donna era considerata impura del sangue mestruale, indipendentemente dal fatto che il nuovo nato fosse il primogenito o no: l'impurità durava 40 giorni se il figlio era maschio e 66 giorni se era una femmina. Il 2 febbraio cadeva, appunto, 40 giorni dopo il 25 dicembre, nascita di Gesù. Fu in quella data che Maria e Giuseppe portarono Gesù al tempio di Gerusalemme per compiere quanto stabilito dalla legge ebraica. Si parla di Candelora perché in questo giorno si benedicono le candele, simbolo di **Cristo "luce per illuminare le genti"** così come venne chiamato dal vecchio profeta Simeone al momento della presentazione al tempio di Gesù. Simeone disse: "I miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele. Gesù è piccolo, ha appena 40 giorni e quello verso il tempio di Gerusalemme è il suo

primo viaggio ma sappiamo che tornerà in quella città al termine della sua vita, non più offerto al tempio, non più posto tra le braccia di Simeone, ma condotto fuori le mura cittadine, inchiodato sulle braccia della croce. Le braccia di Simeone lo prenderanno e stringeranno con affetto, ma nelle parole del saggio vecchio si delinea già il futuro di Gesù: "Sarà la rovina e la resurrezione per molti in Israele, segno di contraddizione perché siano svelati i pensieri di molti uomini" e, guardando Maria, quasi prefigurando la scena della croce, aggiunge: "Anche a te una spada trafiggerà l'anima"



Come fatto in precedenza da Maria e Giuseppe, Simeone prende il Bambino con sé ed è riempito di una consolazione incredibile, tanto che dal suo cuore salirà una delle preghiere più belle della Bibbia: "Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace... perché i miei occhi hanno visto la tua salvezza, preparata da te davanti a tutti i popoli, luce per illuminare le genti e gloria del tuo popolo Israele". In Simeone è rappresentato Israele ma tutta l'umanità che attende la Redenzione. Simeone è un **esempio eccezionale di bell'anzianità** e sembra quasi dirci "E' bello essere anziani", ritrovando in Gesù Bambino nuova energia, un senso in più per la sua vecchiaia. Insomma, l'età anziana può essere un motivo per una nuova chiamata.



# INFOSCUOLA



FOGLIO INFORMATIVO DELL'ISTITUTO D'ISTRUZIONE SUPERIORE "VICO-DE VIVO" DI AGROPOLI (SA)  
SUPPLEMENTO DEL PERIODICO INDIPENDENTE "IL PAESE"

---

*"Il Paese", Registrazione Tribunale di Vallo della Lucania(Sa) n° 102 del 28/11/2002 - ANNO XVI - N° 2 Febbraio 2018  
(Fondato e Diretto da Emilio La Greca Romano)*